

## IL CUOR DI GESÙ - MORTO

Anche Gesù, che è la vita, è morto: e la ragione è perchè furono gli uomini a ucciderlo.

E il Suo Cuore? Per colpa di feroce sadismo di un uomo, il Cuore non solo è morto, ma fu anche *lancea perforatum et attritum*, sì che ne uscì sangue e acqua. Adunque il Cuore fu l'ultimo a morire: eh sì, perchè l'amore ha per legge: *usque dum vivam et ultra*. Ma la ferita aperta dalla lancia rimase stranamente beante, tanto che la Liturgia vi scorge il simbolo di un disegno del Redentore « affinché, canta il Prefazio della Messa, si effonda in noi l'abbondanza della misericordia e della grazia; e il Cuore, che sempre fiammeggia di amore per noi, sia per le anime pie luogo di riposo e per le penitenti asilo di salvezza ».

Si capisce ora perchè il Cuore di Gesù lo si stacca anche dal corpo di Lui, come avete una sua individualità, che attinge dall'amore, di cui è stato l'organo, l'energia che non gli permette di morire. E così, com'è, noi l'adoriamo perchè *Verbo Dei substantialiter unitum*; e con Esso trattiamo in estrema confidenza, parliamo come dovessimo attendere risposta, chiediamo in assoluta fiducia di avere favori e facciamo di quel Cuore *fons totius consolationis e salus in Te sperantium*.

Come è per noi spontaneo dunque rivolgere le nostre preghiere direttamente a Lui: al Cuore!

E Gesù, che sa tutto questo, ci viene incontro, Lui per il primo, e con irresistibile seduzione, mostrandoci il Suo Cuore, ci dice: — Ecco il Cuore che ha tanto amato gli uomini! —

Non pensa neppure a ricomporlo, come ha fatto con altre ferite del Suo Corpo di Risuscitato. Lo lascia così, come la crudeltà degli uomini lo ha ridotto; e lo fa perchè noi ravvisiamo nel segno sensibile delle Sue strazianti sofferenze il Suo Sacramento d'amore, che è seme da cui sono germogliati tutti i Sacramenti che ci santificano, energia motrice di tutti gli apostolati, fiamma che dà fuoco a tutte le bontà, accende tutti gli affetti, suscita gli ardori per tutti gli eroismi.

Ed è adorando e ammirando tal segno che gli uomini non avranno più ragioni da opporre all'amore.

Per questo è detto che la rivelazione del Cuore di Gesù è la rivelazione suprema, dal momento che Gesù stesso ha assicurato, col petto aperto e col Cuore in mano, di « non aver risparmiato assolutamente nulla per farsi amare dagli uomini ».

E gli uomini?

Gli uomini L'hanno amato, Lo amano, Lo ameranno. Tutti no. Ma è certo che quanti hanno risposto all'Amore con l'amore, sono diventati santi: per essi è il Paradiso.

E gli altri? Gli altri dovrebbero almeno decidersi a lasciarsi amare. Allora sarà per essi l'Infinita pietà del Cuore che tanto li ama, sì che non andranno perduti, e, per il perdono che li assolve, avranno la vita eterna.